

Il Futuro è la Ristrutturazione



A sinistra Laboratorio di Ricerca, Sviluppo e Assistenza Boero

Sotto Intervento a Genova in Via del Campo di Boero

ranno spesi solo 22 miliardi, meno della metà. Quindi il mercato sta trovando la sua direzione.

Anche per questo avete voluto continuare con la Boero?

Boero è pronta a questo nuovo riassetto con una sua profonda ristrutturazione aziendale. In primis rinnovando tutta la sua linea commerciale, poi introducendo delle modifiche ai sistemi tintometrici e predisponendo anche dei prodotti con caratteristiche più adatte a questo impiego. Dobbiamo far capire che la ristrutturazione non è una questione estetica, ma molto più efficace,

meno per riscaldamento d'inverno e anche d'estate meno per l'aria condizionata..

Questo è già possibile usando il "cappotto" e Boero dispone di una linea completa in questa tipologia. Inoltre non va dimenticata come sempre la Boero sia stata spesso consultata da varie città per

il piano-colore dei centri storici e nel restauro e recupero di edifici di pregio.

Quindi tu vedi un cambiamento di scenario su questa tendenza?

Ne sono convinto, soprattutto visto anche quanto nel mondo, in Italia un po' meno, si sta investendo sulla ricerca dei nuovi materiali, dei criteri di sostenibilità e sulla bio-edilizia. Questo è già un paradosso visto il nostro patrimonio storico e soprattutto abitativo, dovremmo essere proprio noi a guidare questa piccola rivoluzione nel settore. Certo c'è bisogno di raffinare determinate competenze e soprattutto di essere sempre informati sui nuovi prodotti, d'altronde bisogna essere all'avanguardia per uscire da questo impasse e rilanciare il nostro

Coop.Ar e Boero

La Coop.Ar ha da poco rinnovato il suo accordo commerciale con la Boero, il più grande produttore di colore in Italia. Il 2012 non è stato un anno positivo per la vendita del colore nel nostro paese, complice anche la crisi dell'edilizia, e non si prevedono prospettive migliori per l'anno corrente.

Esistono però delle considerazioni da fare su questo scenario per poter ripartire, non solo nel settore del colore, ma in tutta l'edilizia. Ne parliamo con il dott. Alessandro Carucci, AD di Coop.Ar.

Siete soddisfatti del rinnovo del vostro accordo con Boero?

Senza dubbio, è stata una soddisfazione per entrambi, siamo due partner irrinunciabili che ancora sono insieme dopo 27 anni di vita comune. Con una battuta lo definirei un matrimonio felice. Certamente il momento, come ricordi tu, non è esaltante per l'industria del colore, ma rimane sempre il settore principale del commercio dei soci della cooperativa. Credo però sia arrivato il tempo di ragionare in maniera diversa su questo prodotto e sul suo impiego.

Intervento a Viareggio all'Hotel Principe di Piemonte



Quale sarebbe?

La crisi dell'edilizia di cui si parla oggi non è recente. Da uno studio del Sole 24 Ore abbiamo dei dati che ci dicono che oltre il 60% degli edifici costruiti in Italia ha più di 40 anni. L'apice del trend di costruzione di nuovi edifici in Italia è stato raggiunto nel decennio 1962-71, poi, negli anni successivi la progressione ha seguito una curva discendente, scendendo velocemente negli anni 90.

Questo porta alla considerazione che la ristrutturazione del vecchio è il trend da seguire. Si stima che nel 2013 la cifra investita in ristrutturazione e manutenzione straordinaria sarà di oltre 47 miliardi di euro, mentre per la nuova edilizia sa-



come osservare i criteri di sostenibilità dell'edilizia.

Qui non parliamo solo di ambiente, tema che oramai è fondamentale e sta entrando nella coscienza di molti italiani, ma anche di risparmio monetario. Basta pensare alla dispersione del calore, ora con i nuovi materiali e prodotti è possibile diminuire l'escursione termica di una casa, così si riesce a spendere



settore.

layout design di Eleonora Di quattro
testo di Simone Corami



Il centro di Ricerca, Sviluppo e Assistenza Tecnica

“ Nel 2013 in nuova edilizia saranno spesi 22 mld di euro, nella ristrutturazione invece saranno 47 mld di euro ”